

ADINA VĂLEAN Rue de la Loi, 200

MEMBRO DELLA COMMISSIONE EUROPEA B-1049 Bruxelles

adina.valean@ec.europa.eu

Bruxelles, 9 febbraio 2021

PF/Ares(2021)494893

Luca MERCALLI

Presidente e redattore capo

Società Meteorologica Italiana onlus / Rivista Nimbus

Osservatorio di Moncalieri, Collegio Carlo Alberto

via Real Collegio 30 - 10024 Moncalieri

Caro signor Mercalli,

vorrei ringraziarla per la sua lettera riguardante il collegamento ferroviario ad alta velocità tra Torino e Lione e la sua rilevanza per la strategia climatica dell'UE. Il Presidente Ursula von der Leyen mi ha chiesto di rispondere a suo nome.

La comunicazione della Commissione europea sul Green Deal europeo richiede una riduzione del 90% delle emissioni di gas a effetto serra dai trasporti, affinché l'UE diventi un'economia neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050. La strategia chiede anche che una parte sostanziale del 75% delle merci trasportate oggi su strada passi alla ferrovia e alle vie navigabili interne.

Il cambiamento climatico non può essere affrontato se non abbiamo un efficiente trasferimento modale dalla strada a modi di trasporto più sostenibili. Per raggiungere questo obiettivo dobbiamo rendere tutti i modi di trasporto più sostenibili, dobbiamo promuovere il trasporto multimodale e dobbiamo investire di più in soluzioni moderne e pulite in Europa.

La ferrovia è uno dei mezzi più puliti per spostare persone e merci. Ha le più basse emissioni di gas serra tra tutti i modi di trasporto. La ferrovia è anche uno dei modi di trasporto più sicuri e uno strumento eccellente per collegare persone, regioni e imprese in tutta l'UE. Se vogliamo raggiungere gli obiettivi climatici, c'è quindi la necessità di aumentare la quota della ferrovia nel trasporto di persone e merci. La quota della ferrovia oggi non è soddisfacente, poiché trasporta il 7,6% dei passeggeri e il 17,4% delle merci (6° rapporto sul monitoraggio dello sviluppo del mercato ferroviario, 2019).

La politica TEN-T dell'UE si inserisce molto bene in questo contesto. Promuove il trasferimento modale, investe nei modi di trasporto più rispettosi dell'ambiente, sostiene infrastrutture moderne, pulite e sicure e presta anche un'attenzione particolare agli investimenti transfrontalieri e ai collegamenti mancanti nelle catene di trasporto.

Il nuovo collegamento ferroviario tra Torino e Lione è il principale progetto infrastrutturale transfrontaliero sul Corridoio mediterraneo della TEN-T. Si tratta di un progetto veramente europeo, sostenuto da molti anni dai governi di Francia e Italia, come confermato da una serie di accordi bilaterali.

Per la sua dimensione strategica europea, la mancanza di alternative valide per attraversare le Alpi e il suo contributo al trasferimento modale, la Commissione europea cofinanzia il progetto dal bilancio dell'UE.

Una delle maggiori sfide nell'area alpina è quella di ridurre il traffico stradale promuovendo sistemi di trasporto alternativi. L'attuale percorso ferroviario non è commercialmente redditizio e le merci continuano a usare strade già congestionate tra Francia e Italia. Il traffico di veicoli pesanti si concentra in poche valli di confine, mettendo in pericolo l'ambiente e il traffico in quest'area molto sensibile.

Se non riusciamo a trovare una soluzione efficace e sostenibile per attraversare le Alpi, le nostre economie e popolazioni continueranno a soffrire delle conseguenze negative e costose dell'aumento della congestione, dell'inquinamento e degli incidenti.

Come dimostrato dalla pandemia di coronavirus in corso, l'Europa ha bisogno di infrastrutture transfrontaliere moderne e rispettose dell'ambiente.

Il tunnel di base Torino-Lione è un progetto di solidarietà e unità europea.

Cordiali saluti,

Adina VĂLEAN

Firmato elettronicamente il 09/02/2021 14:05 (UTC+01) conformemente all'articolo 11 della decisione della Commissione C(2020) 4482